



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
ISTITUTO COMPRENSIVO 1° GIOIA TAURO
VIA DANTE ALIGHIERI, 13 - 89013 GIOIA TAURO (RC)
Tel. 0966/500898 Fax. 0966/51260 - Codice Fiscale: 82001840808 Codice
Meccanografico:RCIC859008

Prot. n. 5560/IV.1

Gioia Tauro, 22 ottobre 2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ATTI
ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX
ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 3) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 4) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
 - 5) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori e dagli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

puntando su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica/ valutazione, con una programmazione educativo- didattica per aree/ dipartimenti, ambiti disciplinari e dipartimenti trasversali (per l'orientamento) secondo il principio dell'unitarietà degli insegnamenti dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo (curricolo verticale).

FINALITA' DEL PTOF E PRINCIPI PEDAGOGICI

La finalità del PTOF è espressa in continuità con quella da sempre perseguita dall'Istituto: la centralità dell'alunno.

Obiettivo prioritario che la scuola si è imposto e si impone di perseguire è che ogni alunno diventi protagonista delle proprie scelte e partecipe della sua crescita.

Una scuola, quindi, finalizzata allo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, mediante il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola.

Le linee di indirizzo del PTOF dovranno uniformarsi ai seguenti punti ritenuti prioritari in rispetto alle risorse ed al contesto:

- promuovere il successo formativo di ciascun alunno;
- promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;
- promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e civiche e il valore del rispetto della legalità;
- promuovere la valorizzazione e l'inclusione delle differenze;
- promuovere l'educazione interculturale;
- sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;
- favorire l'integrazione con il territorio.

Il PTOF, fondato su un percorso unitario, dovrà ispirarsi a principi pedagogici che dovranno essere condivisi da tutti gli operatori scolastici che, a vario titolo, assumono la responsabilità dell'azione educativa e dell'erogazione del servizio:

- rispetto dell'unicità della persona;
- differenziazione delle opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo di ognuno nel rispetto della personalizzazione dei percorsi;
- equità delle proposte formative;
- imparzialità del servizio erogato;
- unitarietà dell'azione educativa;
- significatività degli apprendimenti;
- qualità dell'azione didattica;
- collegialità.

FINALITA' E TRAGUARDI

La scuola, in ragione di quanto ravvisato nel RAV e nel PdM dovrà perseguire i seguenti traguardi:

- Implementare le competenze degli alunni in Matematica e Lingua italiana

- migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate nazionali;
- Sviluppare le competenze sociali e civiche;
- Favorire l'aggiornamento, l'autoaggiornamento e la formazione del personale.

ORIENTAMENTO DELL'AZIONE DIDATTICA

In coerenza con le finalità dell'istituzione scolastica nel PTOF saranno contemplate:

- linee metodologico- didattiche centrate sull'alunno, che presuppongono attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative ed adeguate al miglioramento degli apprendimenti (potenziamento e recupero) ed allo sviluppo delle competenze sociali (metodo cooperativo);
- azioni che consentono il consolidamento ed il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale, finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza;
- azioni progettuali che, nel triennio, consentono il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di Miglioramento, che è parte integrante del PTOF;
- azioni progettuali coerenti con le finalità trasversali e unificanti che contribuiscono a caratterizzare l'istituto;
- l'individuazione delle aree di intervento organizzativo/ didattico che potranno essere incrementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.

ATTIVITA' ED OBIETTIVI DELLA SCUOLA

Nel PTOF bisognerà privilegiare interventi per assicurare al meglio la qualità dei processi formativi e l'attivazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni mediante:

- la definizione degli obiettivi educativi e formativi generali in coerenza con i dettami della Legge 107 comma 1;
- la messa a punto e la manutenzione del curriculum verticale e di una programmazione triennale dell'offerta formativa rivolta al potenziamento dei saperi e delle competenze degli alunni e che tenga conto, altresì, delle proposte e dei pareri formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- la progettazione di attività didattiche curriculari ed extracurriculari in coerenza con i risultati di apprendimento degli alunni, nel rispetto della normativa vigente;
- l'aderenza ai contenuti ed ai traguardi fissati dalle Indicazioni Nazionali;
- la promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio- culturali e territoriali, l'abbandono, la dispersione scolastica ed ogni forma di disagio, che caratterizzano una scuola inclusiva. In tal senso occorre tenere conto delle novità introdotte dal D.Lgs. 62/2017.
- la definizione, per gli studenti, di percorsi di continuità e di orientamento, con riferimento anche a quelli volti ad incrementare le capacità di autorientamento degli studenti;
- la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29 Legge 107);
- l'attuazione dei principi di pari opportunità, allo scopo di promuovere la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e ogni forma di discriminazione (legge 107 comma 16).
- la progettazione di azioni integrate con soggetti ed enti operanti a livello locale, provinciale, regionale, nazionale, europeo.

Pertanto, la pianificazione dell'Offerta Formativa dovrà essere rivolta a perseguire i seguenti obiettivi:

- valorizzare le competenze linguistiche e logico-matematiche;
- potenziare l'apprendimento delle lingue straniere;
- potenziare l'inclusione scolastica ed il diritto allo studio degli alunni stranieri e di quelli con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, in

collaborazione anche con i servizi socio- sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

- promuovere e potenziare lo sviluppo di competenze musicali;
- promuovere e potenziare lo sviluppo di competenze digitali;
- promuovere lo sviluppo dell'educazione motoria e potenziare la pratica e le attività sportive;
- potenziare gruppi di lavoro per laboratori di ricerca- azione supportati dalle risorse professionali/ tecnologiche;
- valorizzare la scuola come comunità attiva aperta alla famiglia ed al territorio;
- aprire la scuola in orario pomeridiano per attività da realizzare con gli alunni anche con il contributo di agenzie educative territoriali;
- potenziare un sistema di continuità e di orientamento attraverso la progettazione e l'attuazione di un curriculum verticale e trasversale;
- privilegiare attività di potenziamento e di recupero per gli alunni con bassi livelli di apprendimento;
- promuovere e potenziare il successo formativo;
- promuovere la formazione, la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, mediante l'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore del personale scolastico, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n°81;
- prevedere la programmazione di attività formative rivolte al personale docente (aggiornamento sulle nuove metodologie didattiche e sulla legislazione scolastica, alla luce della normativa vigente), amministrativo, tecnico e ausiliario. Per tutti è necessario prevedere eventuali partecipazioni a corsi di formazione figure di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio dei docenti, nella definizione dell'Offerta Formativa, terrà presente la missione della Scuola, le finalità e gli obiettivi già declinati nel PTOF 2016/2019 e nel RAV 2018. Inoltre, terrà conto delle seguenti linee d'indirizzo:

Obiettivi formativi

- Valorizzazione delle competenze linguistiche (lingua madre e lingue straniere)
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze di pratica musicale, artistica, produzione e diffusione di suoni e immagini
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva
- Sviluppo delle competenze digitali
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- Valorizzazione dei percorsi educativi individualizzati
- Valorizzazione del merito degli alunni
- Orientamento
- Formazione degli studenti nelle tecniche di primo soccorso

Azioni

- elaborazione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali per discipline (o ambiti disciplinari) e per classi parallele, per misurare le competenze acquisite;
- progettazione di attività di arricchimento/ampliamento dell'Offerta Formativa per classi parallele e/o per plessi per dare coerenza al progetto di Istituto, centrate particolarmente sullo sviluppo delle competenze disciplinari e di quelle sociali e civiche;
- adozione di metodologie didattiche innovative (*tutoring, peer working, classi aperte, cooperative learning*, uso efficace delle TIC) per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento;
- progettazione di percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di alunni;
- previsione della pausa didattica (a fine 1° quadrimestre) per interventi di recupero, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze;
- utilizzazione del 10% del curriculum per interventi di arricchimento/ampliamento dell'Offerta Formativa;
- apertura delle scuole al territorio per attivare iniziative di collaborazione, con enti ed associazioni, destinate agli studenti.

Priorità per la definizione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa - Aree progettuali d'intervento

- 1) Recupero, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze (priorità competenze logico-matematiche, logico-linguistiche, di lingua straniera);
- 2) Cittadinanza attiva, educazione alla legalità e pari opportunità;
- 3) Scuola e territorio;
- 4) Teatro, creatività e sviluppo delle competenze musicali;
- 5) Piano Nazionale Scuola Digitale;

RAV 2018 E PIANO DI MIGLIORAMENTO

In esito a quanto emerso dal Rapporto di autovalutazione 2018 l'offerta formativa dell'istituto deve perseguire e dare coerente attuazione alle seguenti priorità, con le modalità e gli strumenti definiti attraverso gli obiettivi di processo.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1) Risultati scolastici	Implementare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese	Migliorare a fine anno scolastico i risultati degli alunni nelle prove strutturate per classi parallele rispetto a quelle iniziali.	1) Curricolo, progettazione e valutazione	Effettuare interventi di potenziamento e recupero di matematica, lingua italiana e inglese. (Priorità 1 e 3)
	Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni	Diminuire il numero complessivo dei giorni di sospensione dalle attività didattiche in ciascun anno scolastico.		Progettare e realizzare attività curriculari per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. (Priorità 2)
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Implementare le competenze in Italiano, Matematica	Mantenere la media regionale e poi raggiungere quella nazionale nei risultati delle prove standardizzate.		Ampliare l'offerta formativa curricolare nella scuola primaria (28a ora). (Priorità 1, 2 e 3)
	Eliminare fenomeni anomali (outlier) di cheating	Mantenere il basso livello di cheating raggiunto nell'a.s. 2016-2017. Ridurre, nel cheating, la variabilità tra le classi.		Monitorare l'andamento degli apprendimenti degli alunni mediante la somministrazione e valutazione di prove strutturate per classi parallele.

Integrazione del PdM con gli obiettivi assegnati dall'USR Calabria

Il PdM dovrà essere integrato con gli obiettivi regionali assegnati dall'USR Calabria, già inclusi nel PdM a.s. 2017-2018. L'obiettivo di riduzione del fenomeno del cheating, considerate le nuove modalità on line di effettuazione delle prove standardizzate nazionali, deve essere ridefinito e riferito al nuovo scenario.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019-2022

Il Piano della formazione 2016-2019, le priorità a livello nazionale, l'offerta formativa della Rete d'Ambito territoriale e le scelte del Collegio dei docenti

L'Istituzione scolastica progetta il proprio piano di formazione tenendo conto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del Piano di Miglioramento, del Piano nazionale della formazione e delle priorità strategiche ivi indicate, delle attività formative organizzate dall'Ambito territoriale 11 della regione Calabria attraverso la scuola-polo.

In particolare si propone di assumere all'interno del Piano della formazione le seguenti priorità nazionali, congruenti con le scelte effettuate dall'Istituzione scolastica nel PTOF, nel PdM e in buona parte già incluse nel Piano della Formazione per l'a.s. 2017-2018.

1) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

L'Istituzione scolastica promuove e favorisce la partecipazione del personale alle iniziative di formazione organizzate in tale ambito dall'Amministrazione, in primo luogo quelle afferenti al **Piano Nazionale Scuola Digitale** (PNSD). Altre attività formative sono invece promosse a livello d'Istituto a cura dell'Animatore digitale e del Team per l'innovazione.

2) Didattica per competenze e innovazione metodologica

3) Inclusione e disabilità

L'Istituto favorisce la partecipazione del personale alle iniziative di formazione su tali temi organizzate dall'Amministrazione, dalla rete d'ambito territoriale o da reti di scuole.

4) Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;

5) Valutazione e miglioramento.

L'indicazione delle aree da privilegiare sarà aggiornata sulla base della rilevazione dei bisogni del personale.

Considerate le scelte e gli investimenti effettuati dal MIUR, appare logico in questa fase incanalare la maggior parte delle attività formative del personale verso il Piano di formazione della Rete d'Ambito. Le modalità di partecipazione dei docenti a tali iniziative richiedono una scelta a livello di Istituzione scolastica operata dal Collegio dei docenti attraverso il Piano della Formazione.

Tra le proposte formative della Rete di Scuole dell'Ambito territoriale 11 potranno essere privilegiate quelle che ricadono nelle aree in precedenza indicate.

La progettazione di una formazione significativa che abbia ricadute virtuose sulla didattica passa attraverso il protagonismo dei docenti, che devono diventare i soggetti attivi della propria formazione in servizio. Essa deve privilegiare percorsi di ricerca-azione che intreccino il momento della riflessione teorica e metodologica con l'attuazione e la validazione concreta di strategie e modelli, in un processo di confronto con i colleghi e con eventuali esperti. In tale prospettiva l'autoformazione dei docenti, organizzata a livello d'istituto, assume particolare rilievo. Vanno in questa direzione le attività di formazione e autoformazione già previste nel Piano delle Attività dei docenti, coordinate dall'Animatore digitale e dal Team per l'innovazione. Occorre completare e

finalizzare tale percorso formativo con attività didattiche da condurre nelle e con le classi a vantaggio degli studenti.

La formazione del Personale A.T.A.

Per quanto concerne il personale ATA si darà la priorità all'acquisizione delle competenze necessarie per contribuire ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e alla formazione del personale di Segreteria, con l'obiettivo della progressiva digitalizzazione dei servizi e l'adozione di strumenti che favoriscano il processo di dematerializzazione. Tale formazione privilegerà modalità laboratoriali e attive. Sono stati già programmati momenti di formazione sugli applicativi relativi a "Segreteria digitale".

Si favorirà inoltre la partecipazione del personale ai percorsi proposti dall'Amministrazione a livello nazionale/regionale e a quelli definiti dalla rete dell'Ambito territoriale.

La formazione nel settore della sicurezza

Sezione specifica del piano di formazione è quella in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/'08 e succ. m. e i., che coinvolge tutto il personale dell'Istituto, docente e ATA.

Le attività di formazione saranno svolte prioritariamente attraverso la scuola polo dell'Ambito territoriale. Il fabbisogno formativo riguarda le seguenti figure:

- RSPP, RLS, Preposti, Addetti antincendio, Addetti agli interventi di primo Soccorso.

La formazione di carattere generale del personale sarà curata ed effettuata dal Responsabile S.P.P. nel giugno 2018, dopo gli scrutini finali.

La formazione dei docenti neoassunti

La formazione dei docenti neoassunti avverrà secondo il modello predisposto dal MIUR attraverso l'USR per la Calabria. nell'articolazione di tale modello a livello di Istituzione scolastica assumono particolare rilievo la figura del *tutor* e le attività formative da condurre congiuntamente al docente neoassunto. Il DS ha già provveduto alle nomina dei *tutor* e a fornire le indicazioni necessarie per il positivo svolgimento dell'anno di formazione e prova.

Sviluppo professionale e attività formative autonomamente scelte dai docenti

Il Piano della formazione d'istituto viene definito in consonanza con le esigenze di sviluppo professionale dei docenti e del personale, rilevate anche attraverso specifici questionari. Ciò nonostante, ciascun docente o unità di personale può coltivare peculiari interessi e scegliere autonomamente altri percorsi, a completamento della propria formazione. L'utilizzo della piattaforma istituzionale "*Sofia*" può soddisfare tali esigenze.

Si sottolinea l'importanza del legame tra sviluppo professionale individuale e progettualità d'istituto: come l'Istituzione scolastica recepisce e valorizza i bisogni formativi espressi dai docenti, così il singolo docente mette la propria professionalità al servizio della comunità scolastica, rendendosi soggetto attivo nella proposta, progettazione e realizzazione dei percorsi formativi.

Si fa presente che, qualora i docenti propongano modalità di utilizzo condivise del *bonus* formazione coerenti con il PTOF e con il Piano di Formazione d'Istituto, esse potranno essere recepite dal Collegio docenti e integrate nel Piano di formazione.

FABBISOGNO ORGANICI

Per ciò che concerne i posti di organico docenti, comuni e di sostegno, e A.T.A. il fabbisogno per il triennio prenderà come riferimento l'organico dell'anno scolastico in corso.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo specificatamente l'area

delle classi di concorso coinvolte. Bisogna tenere conto del fatto che l'organico di potenziamento dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi, pertanto, dovrà coinvolgere più aree disciplinari in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse.

Per tutti i progetti e le attività previste nel piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nel triennio, gli indicatori quantitativi (esprese in grandezze misurabili) e/o qualitativi (descrittori non ambigui di presenza/ assenza di fenomeni, qualità o comportamenti) utilizzati per rilevarli.

SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

L'istituzione scolastica, articolata nella componente docenti e dei servizi generali ed amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le azioni poste in essere nella scuola, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo concorrono alla realizzazione di una offerta formativa ampia, significativa e funzionale al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi della scuola e della comunità professionale stessa, ponendo l'alunno al centro dell'azione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione, così da soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, attraverso anche:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- la collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti e le Università;
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

La gestione amministrativa avrà come obiettivi prioritari:

- garantire l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza nell'azione amministrativa;
- garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
- garantire il perseguimento di risultati come superamento della cultura del semplice adempimento, quindi, massima semplificazione e funzionalità delle procedure;
- garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati;
- garantire un efficace servizio all'utenza, fornendo ogni possibile supporto;
- garantire un'organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle Attività, nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione integrativa di istituto;
- attribuire compiti precisi al personale nell'ambito di ciascun settore di competenza;
- adottare una politica di valorizzazione del personale attraverso un sistema trasparente, finalizzato a riconoscere competenze, motivazione, impegno, disponibilità e carico di lavoro;
- garantire un costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento ed al superamento di eventuali criticità.

RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

La scuola promuoverà iniziative di comunicazione pubblica, cioè attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale saranno utilizzati i seguenti mezzi di comunicazione:

- sito web;
- albo on line;
- registro elettronico (sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione online delle valutazioni degli studenti);
- convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola – territorio- famiglia.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle funzioni strumentali designate, affiancate dal gruppo di lavoro individuato all'uopo, per essere portata all'esame del collegio dei docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto prima della data di inizio delle iscrizioni per l'a.s. 2019-2020.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Francesco Bagalà

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993